



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI BERTACCHI"
Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di I grado
23022 CHIAVENNA (SO) Piazza Don P. Bormetti, 3 – C.F. 81002090140
Tel e fax 0343/32353 e-mail soic80500d@istruzione.it
Posta elettronica certificata soic80500d@pec.istruzione.it

Piano Annuale dell'Inclusione **Anno scolastico 2023/2024**



Parlare di “bisogni educativi speciali” significa basarsi su una concezione di tipo globale della persona, secondo il modello della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. (OMS, 2002)

La scuola ha il compito della presa in carico di tutti gli alunni, di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni, sia che l'alunno/a presenti difficoltà di apprendimento o di sviluppo delle abilità o di competenze o presenti disturbi di comportamento.

ISTITUTO COMPRENSIVO “G. BERTACCHI” CHIAVENNA
a.s. 2023/2024

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	0
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	53
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	31
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	3
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input type="checkbox"/> Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	3
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	28
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	0
<input type="checkbox"/> Altro (NAI)	29
Totali	150
% su popolazione scolastica	18,31%
N° PEI redatti dai GLO	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	60

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Vedasi paragrafo “Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo”	Sì

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Vedasi paragrafo "Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo"	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Vedasi paragrafo "Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo"	Sì
Docenti tutor/mentor	Tutoraggio degli insegnanti neo immessi in ruolo	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Alcuni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì

	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati			Si		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			Si		
	Progetti a livello di reti di scuole			Si		
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			Si		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			Si		
	Didattica interculturale / italiano L2			Alcuni		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			Si		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			Si		
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico

- diffonde circolari riguardanti la normativa vigente e si fa garante del rispetto di tali leggi;
- raccoglie le esigenze dell'Istituto e distribuisce le risorse disponibili;
- nomina e presiede il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) che deve rilevare gli alunni con BES;
- monitora l'andamento dei vari percorsi individualizzati (documenti, colloqui, incontri con le famiglie);
- mantiene i contatti con l'azienda sanitaria locale e con l'Ufficio di Piano;
- provvede alla formazione delle classi inserendo al loro interno gli allievi con BES;
- attiva le procedure necessarie per un'inclusione ottimale degli allievi con BES;

- provvede all'assegnazione dei docenti di sostegno agli allievi con disabilità (L.104/1992);
- individua e mantiene rapporti con le Amministrazioni Locali (Comune, Provincia, ASL);
- coordina gli insegnanti;
- è responsabile del rispetto del protocollo relativo alla somministrazione farmaci.

Personale di Segreteria

- gestisce i fascicoli personali degli alunni raccogliendo e protocollando tutti i documenti (sia le certificazioni portate dalla famiglia che i documenti prodotti dalla scuola);
- informa gli insegnanti riguardo corsi, iniziative, bandi, possibilità di finanziamenti promossi dai vari Enti;
- informa gli insegnanti quando vengono consegnati documenti riguardanti gli alunni con BES;
- trasmette i fascicoli personali agli altri ordini di scuola su autorizzazione delle famiglie;
- raccoglie le esigenze dei vari plessi e si occupa dell'acquisto del materiale necessario.

Insegnanti di sostegno

- lavorano in stretta collaborazione con gli insegnanti di classe partecipando alla programmazione educativo-didattica, alla valutazione e all'individuazione di strategie atte alla realizzazione di processi inclusivi;
- svolgono il ruolo di mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici;
- mantengono rapporti con le famiglie;
- curano gli aspetti metodologici e didattici;
- attuano interventi individualizzati sugli allievi con disabilità assegnati, ma lavorano anche in prossimità degli allievi con BES insieme ai docenti contitolari della classe;

Educatori scolastici

La scuola collabora con le cooperative "Marta", "Nisida" e "Il Quadrangolo" le quali coordinano sia gli educatori professionali che gli operatori socio- assistenziali nei casi più gravi.

Tutte queste figure hanno prevalentemente un compito di tipo educativo, ma collaborano in équipe con l'insegnante di sostegno e i docenti curricolari per definire e portare avanti le attività didattiche ed educative specifiche indirizzate agli alunni con disabilità e confrontandosi con loro.

Funzione strumentale

Per quest'anno scolastico 2023/2024 la prof.ssa De Maio Rosaria è stata individuata come funzione strumentale dell'Inclusione per la scuola dell'Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

La Funzione Strumentale ha lavorato in collaborazione con gli insegnanti di sostegno dei tre differenti gradi, i referenti di plesso, i coordinatori, i membri della Commissione Inclusione.

Dal punto di vista organizzativo, la suddetta figura si è occupata di:

- coordinare la Commissione Inclusione;
- riunire i succitati gruppi di lavoro discutendo, di volta in volta, le problematiche o le necessità emerse;
- diffondere la documentazione e le circolari riguardanti l'integrazione, leggendo e selezionando gli aspetti più utili al lavoro degli insegnanti;
- prendere visione della documentazione riguardante i vari alunni e supportare gli insegnanti nella stesura di tutti i documenti utili al sostegno;
- raccogliere le esigenze di materiali destinati ad alunni con certificazione di disabilità;
- coordinare le attività dei docenti di sostegno e degli educatori;
- inserire i dati anagrafici degli alunni con certificazione di disabilità nel portale SIDI;
- raccogliere e organizzare i dati per le convocazioni dei tre incontri GLO;
- aggiornare il presente Piano Annuale dell'Inclusività, in vista dell'approvazione del Collegio dei Docenti.
- partecipare agli incontri informativi riguardanti il progetto IndiPote(nd), divulgazione dello stesso e proposta di avvio sperimentale alla scuola dell'Infanzia;
- informare i colleghi rispetto al progetto Orto Inclusivo e, considerata l'adesione nei tre ordini di scuola, fare da tramite con ANFFAS per la raccolta del materiale e la successiva rendicontazione finale del progetto;
- promuovere e organizzare un corso sul Metodo di studio rivolto agli alunni DSA di classe V iscritti nel nostro Istituto per l'anno scolastico 2024/2025;
- In questo anno scolastico 2023/2024 è stato proposto il Laboratorio inclusivo di maglia, ricamo, cucito e bricolage, che per quest'anno è stato di tipo sperimentale (si veda il paragrafo sulle fasi di transizione) e verrà proposto anche per l'anno scolastico 2024/2025.
- E' stato proposto, per quest'anno scolastico 2023/2024, il Corso sull'Inclusione e come redigere un PEI in ICF, che ha coinvolto tutti i docenti dei tre ordini di scuola, e tale progetto sarà continuato per il prossimo anno scolastico 2024/2025.

Coordinata dalla Referente, **la Commissione Inclusione** si è occupata delle seguenti specifiche aree di intervento, ossia:

- alunni disabili;
- alunni DSA o BES;
- alunni stranieri.

La Commissione ha svolto le seguenti attività:

- calendarizzazione degli impegni;
- coordinamento sulle modalità di stesura della documentazione e di trasmissione delle informazioni;
- condivisione di quattro progetti sull'inclusività (Indipontes, Orto Inclusivo e laboratori inclusivi di maglia, ricamo, cucito e bricolage).

Psicopedagogista

Fagetti Camilla

Da anni l'istituto si avvale della collaborazione di questa figura professionale con la finalità di prevenzione di ogni forma di disagio e di conflitto attraverso:

- incontri con i docenti o i consigli di classe;
- incontri con i genitori;
- interventi nelle classi;
- progetto di Educazione all'affettività e alla sessualità per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado;
- Sportello "Help" per gli alunni;

Insegnanti curricolari

L'intero team docente è responsabile del percorso educativo del singolo alunno, ed è chiamato a:

- accogliere l'alunno BES / DSA nel gruppo classe favorendone l'inclusione;
- adottare strategie o metodologie specifiche;
- collaborare con il docente di sostegno alla programmazione e alla valutazione individualizzata dell'alunno con disabilità;
- provvedere alla programmazione didattica personalizzata con il consiglio di classe degli allievi BES / DSA, individuando gli obiettivi essenziali ed irrinunciabili;
- formarsi ed aggiornarsi per riconoscere bisogni specifici di intervento ed attuare pratiche inclusive;
- condividere la stesura di PEI, PDP;
- incontrare la famiglia dell'alunno BES / DSA qualora necessario;
- partecipare agli incontri con la NPIA, Ufficio di Piano, ecc.;
- riferire ai referenti o alla D. S. problematiche o proposte di lavoro;
- partecipare agli incontri per la continuità.

Durante le ore di compresenza o potenziamento, i docenti curricolari sono chiamati inoltre a progettare ed attuare attività di recupero e potenziamento pensate per gli alunni BES / DSA, secondo quanto concordato e stabilito nei piani didattici personalizzati.

Per quest' anno non è stato possibile coinvolgere gli insegnanti curricolari nella commissione inclusione, ma si ritiene che la loro partecipazione sia fondamentale per una piena condivisione delle risorse e presa in carico delle problematiche inerenti l'inclusione.

Case manager

Sono state individuate le insegnanti di scuola dell'infanzia Stella Rogantini e Capelli Giovanna quali case manager per il progetto Indipote(n)s per l'individuazione precoce e il potenziamento dei Disturbi del Neurosviluppo, al quale l'istituto ha aderito anche per questo anno scolastico e che ha riguardato i bambini dell'ultimo anno di tutte le scuole dell'infanzia. Il loro ruolo è stato quello di coordinare e supportare la realizzazione del progetto, che considerate le tempistiche tardive da parte dell'Ente organizzatore, è stato svolto in via sperimentale.

Coinvolgimento personale ATA

Il personale ATA è disponibile a collaborare con le insegnanti in compiti quali la vigilanza o l'assistenza degli alunni.

Coinvolgimento del territorio

RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA

Gli insegnanti e i genitori hanno avuto modo di avere un confronto con l'équipe medica che segue l'alunno disabile per confrontarsi sull'andamento e concordare metodologie e strategie utili all'apprendimento. Gli incontri con gli specialisti sono stati svolti per la maggior parte da remoto.

OBIETTIVI DI INCREMENTO

1. Allargare il progetto Indipote(nd)s alle classi prime della scuola primaria con condivisione del progetto alle famiglie.
2. Partecipare alla Rete di Scuole della Valchiavenna per l'Inclusione e il contrasto al disagio, che anche per questo anno scolastico si è riunita per la nuova stesura del modello per alunni DSA, BES e NAI.
3. Allargare la commissione inclusione ad insegnanti curricolari.
4. Porre ulteriore attenzione all'accoglienza e inclusività degli alunni stranieri.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio dell'anno, all'interno della formazione il collegio inserisce corsi specifici in base alle esigenze dell'Istituto. Inoltre, ogni insegnante può liberamente scegliere di partecipare a corsi di formazione in base ai propri interessi e bisogni.

OBIETTIVI DI INCREMENTO

1. Approfondimento della formazione degli insegnanti sulle tematiche dell'inclusione.
2. Corso di formazione per erogare alfabetizzazione (italiano L2) e/o didattica rivolta ad alunni non italofoeni.
3. Utilizzo di nuove tecnologie per l'inclusione scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Nei processi personalizzati per alunni BES (PEI e PDP), sono stabilite le modalità di verifica e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati.
- La valutazione iniziale, in itinere e finale viene svolta tenendo conto dei punti di partenza dell'alunno e di ciò che è stato stabilito nel PEI e nel PDP.
- Valutazione del "bisogno" al fine di rimuovere le barriere e rafforzare i facilitatori alla partecipazione e all'apprendimento.

Il nostro Istituto ha stabilito che per gli alunni disabili con diagnosi gravi, è possibile predisporre schede di valutazione personalizzate, che offrono una descrizione discorsiva nelle diverse aree di funzionamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

I compiti degli operatori e l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno della scuola sono già stati indicati nel quadro "Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo"; le loro funzioni si esplicitano nel corso dell'intero anno scolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie, durante gli incontri GLO, partecipano alla stesura dei documenti riferiti agli alunni, riportando osservazioni, concordando strategie e strumenti utili a supportare gli stessi nei loro percorsi di apprendimento e crescita.

Sono interlocutori essenziali per monitorare e modificare in caso di necessità l'intervento messo in atto e raccogliere osservazioni utili ad una conoscenza globale dell'alunno.

La segreteria e gli insegnanti informano i genitori di ogni iniziativa promossa dalle associazioni o dagli enti territoriali e la scuola a sua volta ascolta le proposte delle famiglie riguardanti progetti o contatti utili all'inclusione o all'approfondimento di tematiche specifiche.

La psicopedagogista che collabora con l'Istituto offre consulenze alle famiglie su temi riguardanti l'educazione e la crescita e problematiche più legate all'apprendimento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'anno scolastico 2023-2024 gli insegnanti della primaria e della secondaria hanno, dopo una formazione specifica, rielaborato i curricula verticali per valorizzare maggiormente tutti gli studenti e permettere una maggiore inclusività.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le competenze specifiche acquisite dai docenti sono valorizzate ed impiegate nell'Istituto laddove maggiormente se ne verifichi la necessità.

OBIETTIVI DI INCREMENTO

1. Prevedere dei momenti di autoformazione e formazione reciproca, per condividere con il Collegio quanto appreso in corsi specifici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola si impegna a diffondere tutti i bandi (provinciali, regionali e statali) finalizzati ad ottenere risorse o finanziamenti aggiuntivi per gli alunni con bisogni educativi speciali.

I Comuni della nostra Valle, nei limiti delle loro possibilità, sono in genere attenti alla tematica dell'inclusione, destinando ad essa specifiche risorse. In base ai fondi disponibili, gli insegnanti cercano, all'interno dei gruppi di lavoro, di proporre acquisti ragionati, tenendo conto delle necessità dei vari plessi.

L'Istituto ha partecipato alla stesura di un PNRR per ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, volto a favorire l'inclusione e il successo formativo degli studenti più fragili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

All'interno del nostro Istituto, vengono previsti, solitamente nei mesi di giugno e settembre, incontri tra insegnanti di sostegno e curricolari dei diversi ordini di scuola, per favorire scambi di informazioni (la documentazione viene trasmessa dalla Segreteria) e progettazione di attività comuni.

Gli scopi sono quelli di inserire gradualmente l'alunno nel nuovo ambiente, agire sulle variabili che possono costituire fonte di ansia per lui e per la famiglia, permettere alla nuova scuola di conoscere l'alunno in ingresso per poter predisporre un'accoglienza e una programmazione adeguate e favorire il raccordo metodologico-didattico tra i due ordini di scuola.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la procedura per gli ALUNNI CON DIAGNOSI FUNZIONALE si articola nelle seguenti fasi:

Incontri di coordinamento e progettazione tra i docenti delle due diverse scuole:

GENNAIO: contatto fra le scuole e progettazione pre-inserimento (se ritenuto necessario).

Pre-inserimento

Consiste in alcune giornate di frequenza, nei mesi di febbraio/marzo, presso la scuola superiore prescelta, con l'accompagnamento del docente di sostegno/educatore, per permettere all'alunno di approfondire la conoscenza della futura scuola, comprenderne le peculiarità e l'organizzazione e, ai docenti delle due scuole, di avviare un primo raccordo metodologico.

Può essere previsto il coinvolgimento anche di altri compagni.

Incontro tra docenti

GIUGNO, tra docente di sostegno della scuola secondaria di I grado e la Funzione Strumentale per l'integrazione della scuola Secondaria di II grado. Le finalità sono:

- condividere la documentazione (P.E.I. e P.D.F. aggiornati)
- predisporre l'eventuale progetto ponte
- permettere un passaggio di consegne che favorisca l'inserimento in una classe adeguata,

*rispettando le seguenti indicazioni:

*attenzione ai gruppi di provenienza

*rispetto delle lingue straniere affrontate precedentemente

*creazione di gruppi classi equi-eterogenei

*rispetto delle preferenze espresse dalla famiglia

SETTEMBRE

Il docente di sostegno della scuola secondaria di II grado (o in caso di mancata nomina la F.S. della scuola superiore) ha il compito di fissare la data di incontro con il Consiglio di Classe straordinario nel mese di settembre/ottobre, a cui parteciperanno il docente di sostegno, i docenti di classe disponibili e l'educatore che hanno seguito l'alunno nella scuola secondaria di I grado. E' auspicabile la presenza degli specialisti sanitari. Questo incontro ha lo scopo di informare adeguatamente tutti i docenti della scuola superiore, ponendo particolare attenzione alle indicazioni metodologico-didattiche.

Progetto-ponte

L'alunno viene affiancato, se possibile e ritenuto necessario, nelle prime settimane di scuola secondaria di II grado dal docente di sostegno/educatore che lo ha seguito nel corso della scuola secondaria di I grado.

Periodo e durata sono dipendenti dalle necessità dell'alunno e sono oggetto di condivisione con la famiglia.

La procedura per gli ALUNNI CON DIAGNOSI DI DSA si applica attraverso le seguenti fasi:

-Conoscenza della scuola superiore

L'alunno partecipa alle attività di orientamento proposte all'intera classe: visita alla scuola, partecipazione a momenti didattici ed open day offerti a tutti gli alunni nel corso della classe terza.

-Trasmissione documentazione riservata

La segreteria della Scuola secondaria di I grado provvederà al termine della classe terza, dopo il superamento degli esami di stato, a richiedere l'autorizzazione delle famiglie a trasmettere nel corso dell'estate alla scuola secondaria di II grado i fascicoli riservati, contenenti la diagnosi, il PDP e altra documentazione. In tale occasione potrà essere richiesto dalla famiglia, sentito il parere dei docenti della scuola secondaria di I grado circa la necessità, un incontro di raccordo tra i due ordini di scuola.

Incontro di coordinamento

In caso di richiesta di incontro tra i due ordini di scuola, il Referente DSA della scuola superiore ha il compito di fissare il Consiglio di Classe appena possibile. A questo Consiglio parteciperanno i docenti che hanno seguito l'alunno nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado.

La procedura per gli ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI prevede le seguenti fasi:

Incontro con la famiglia

A fine anno scolastico sarà cura della scuola incontrare la famiglia per l'eventuale condivisione delle informazioni da trasmettere alla scuola superiore di II grado (schede di rilevazione di bisogni speciali; schede descrittive; schede di progettazione di interventi personalizzati; eventuali PDP; altri documenti utili).

Incontro di coordinamento

Solo in presenza dell'accordo con le famiglie sarà possibile prevedere un incontro tra i coordinatori delle classi di provenienza/accoglienza, per approfondire tutti gli aspetti che, nel caso di tali alunni con BES, non siano necessariamente certificati.

Nota

Qualora l'alunno provenga da situazioni familiari disagiate che abbiano quindi impedito una condivisione con la famiglia durante il percorso scolastico e la necessaria corresponsabilità educativa, i Dirigenti Scolastici valuteranno caso per caso e nell'ottica del vantaggio dell'alunno l'opportunità di trovare forme di contatto con la scuola secondaria di II grado. Per quel che riguarda la conoscenza della scuola, l'alunno con BES parteciperà alle attività di orientamento proposte a tutta la sua classe: visita alla scuola, partecipazione a momenti didattici ed open day offerti a tutti gli alunni nel corso della classe terza.

OBIETTIVO DI INCREMENTO

Migliorare e trovare nuove modalità per favorire la transizione degli alunni disabili nei diversi ordini di scuola creando un ambiente inclusivo.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024